



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PNIS006007: I.S.I.S. SACILE - BRUGNERA

Scuole associate al codice principale:
PNRI00601V: IPSIA "CARNIELLO" BRUGNERA
PNRI00602X: IPSIA "DELLA VALENTINA" SACILE
PNTD00601D: I.T. E. AMM. "G. MARCHESINI"
PNTF00601Q: GRAFICA E COMUNICAZIONE
PNTN00601V: I.T. E. TURISMO "G. MARCHESINI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Per l'anno 22/23 al Professionale la percentuale degli ammessi alle classi successive è nel complesso in linea con i dati provinciali; anche al Tecnico economico, il dato è in genere in linea con i riferimenti (unica eccezione per le terze +10%); il tecnologico il dato è superiore a quello provinciale per le seconde e le quarte. La percentuale di sospesi al Professionale è inferiore alla media. Il TE risulta sotto la media provinciale e regionale in tutte le classi ad eccezione della prima (+11%), il tecnologico presenta invece percentuali, anche significativamente, più basse. Al Professionale sono aumentate le valutazioni dell'Esame nella fascia 61-70. All'economico, rispetto ai riferimenti, non si registrano 60, ed è più alta di 10 punti la percentuale di allievi diplomati con 91-100. Al tecnologico le votazioni sono in linea con quelle provinciali. Al Professionale si registrano abbandoni solo in terza. Anche al TE nessun abbandono se non in II (1). Anche al TT la percentuale è quasi sempre nulla (1 in IV). In generale i trasferiti in entrata sono inferiori, anche di molto, alle medie provinciali e regionali, e in alcuni casi il dato è nullo. Spesso, infatti, siamo costretti a non accettare le numerose richieste a causa della mancanza di spazi adeguati ad accogliere più studenti. Molto basso anche il dato degli studenti trasferiti in uscita in corso (in linea o in qualche

Punti di debolezza

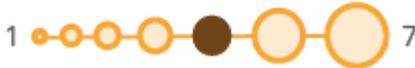
Nel Tecnico economico la percentuale dei sospesi in prima è superiore ai riferimenti provinciali e regionali (+9%) a fronte però di un numero di ammissioni mediamente superiore in seconda e terza. Molto importante il dato degli allievi che non sono ammessi allo scrutinio perché hanno interrotto in corso d'anno la frequenza. Questi allievi non vengono registrati tra gli abbandoni perché formalmente non si sono mai ritirati. Essi rappresentano una percentuale rilevante (di cui si allega il dato) su cui la scuola ritiene necessario dover intervenire in modo urgente e prioritario con azioni mirate, anche grazie al finanziamento PNRR Piano contro la dispersione scolastica.



caso al di sotto di quello provinciale).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel 22/23 la percentuale di ammessi all'anno successivo non si discosta di molto da quella provinciale, con alcune eccezioni in alcune classi (terze Economico e seconde e quarte



Tecnologico). Un po' più marcato lo scarto nelle percentuali degli allievi con giudizio sospeso. In alcune classi si registra una percentuale di allievi con giudizio sospeso maggiore rispetto a quello provinciale. Al Professionale sono aumentate le valutazioni dell'Esame nella fascia 61-70. All'economico, rispetto ai riferimenti, non si registrano 60, ed è più alta di 10 punti la percentuale di allievi diplomati con 91-100. Al tecnologico le votazioni sono in linea con quelle provinciali. Al Professionale si registrano abbandoni solo in terza. Anche al TE nessun abbandono se non in II (1). Anche al TT la percentuale è quasi sempre nulla (1 in IV). In generale i trasferiti in entrata sono inferiori, anche di molto, alle medie provinciali e regionali, e in alcuni casi il dato è nullo. Molto basso anche il dato degli studenti trasferiti in uscita in corso (in linea o in qualche caso al di sotto del dato provinciale). Rilevante il dato degli allievi che non sono ammessi allo scrutinio perché hanno interrotto in corso d'anno la frequenza (il dato è riportato dalla scuola in allegato), e che non sono registrati tra gli abbandoni perché formalmente non si sono mai ritirati. Essi rappresentano una percentuale significativa che dovrebbe rientrare di fatto nell'abbandono scolastico. Per migliorare tale situazione la scuola ha ritenuto necessario intervenire in modo urgente e prioritario già nel 2022/23 con precise azioni che sono state progettate anche nell'ambito del Piano contro la dispersione scolastica (in allegato si potrà vedere un lieve miglioramento di tale criticità nella maggioranza degli indirizzi rispetto al dato registrato lo scorso anno).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli esiti delle prove INVALSI somministrate alle classi seconde nel 22/23 evidenziano: al Tecnico il punteggio medio d'italiano e matematica è in linea con quello regionale, al Professionale il punteggio è in linea con il riferimento regionale per italiano, superiore per Matematica (di circa 13 punti percentuali). Per le quinte del Professionale, i risultati sono superiori a quelli regionali nelle prove di matematica e inglese listening (diff. ESC 8,3; 2,4), in linea nelle prove di inglese reading. La percentuale di allievi collocati nei livelli di competenza più bassi è in linea a quella regionale nelle seconde del Tecnico e del Professionale con l'eccezione delle prove di matematica del Professionale dove la media è al di sotto di quella regionale (circa 15 punti di differenza per il livello 1, 9 per il 2). Nelle quinte del Professionale la percentuale è inferiore ai riferimenti regionali per matematica (-13% L1) e inglese reading (-3,5%), per inglese listening in linea al Tecnico e inferiore del 3% al Professionale. Al Tecnico, sia per le seconde sia per le quinte, la variabilità tra e dentro le classi è in linea o al di sotto rispetto ai riferimenti NE e Italia (con l'unica eccezione di italiano quinte). Al Professionale la variabilità è più bassa in alcuni casi anche di molto per tutte le prove sia in seconda sia in quinta.

Punti di debolezza

Gli esiti delle prove INVALSI 2022/2023 somministrate alle classi quinte del Tecnico mostrano un punteggio medio inferiore a quello regionale in tutte le discipline esaminate. Al professionale il dato è inferiore a quello del FVG solo per italiano. La percentuale di allievi collocati nei livelli di competenza più bassi è al di sopra di quella regionale nelle quinte del Tecnico nelle prove di italiano (L1 +11,8), matematica (L1 +8,7) e inglese reading (pre B1 +2,3), al Professionale nelle prove di italiano di quinta (L1 +8,9%). Al Tecnico nelle prove di italiano di quinta si registra una variabilità tra classi più alta.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Gli allievi dell'Istituto si distinguono per una partecipazione attiva alla vita della scuola sia al Professionale sia al Tecnico. Le attività di orientamento in entrata vedono decine di allievi impegnati nelle giornate di scuola aperta e in precisi momenti laboratoriali dedicati agli allievi delle scuole secondarie di primo grado. Significativa anche la partecipazione alle attività progettuali e ai concorsi promossi dalla scuola che perseguono anche le competenze chiave europee (come attestano le relazioni dei docenti referenti). L'Istituto persegue, infatti, le competenze chiave europee attraverso lo sviluppo di progetti disciplinari e interdisciplinari, di percorsi di PCTO e attraverso l'insegnamento di Educazione civica, con la progettazione di interventi per ciascun Pilastro e con particolare attenzione allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva. Ad attestare la partecipazione degli studenti alle attività progettuali della scuola sono anche gli esiti molto positivi raggiunti in competizioni di livello locale, regionale e nazionale. Gli allievi, in particolare del Tecnico, dimostrano una discreta capacità di organizzare e gestire in autonomia gli impegni degli organi collegiali. Buona la capacità degli studenti di tutti gli indirizzi di rapportarsi con la realtà esterna in esperienze di stage, e in altri momenti formativi o di

Punti di debolezza

L'Istituto non ha elaborato documenti condivisi per la valutazione delle competenze chiave europee.



orientamento, come testimoniato dai giudizi espressi dai tutor aziendali e didattici e dagli esperti che collaborano con la scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. L'Istituto non ha elaborato documenti condivisi per la valutazione delle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Tre quinte su sei, a distanza di tre anni, ottengono risultati medi nelle prove INVALSI in linea rispetto a quelli regionali. La percentuale di diplomati che ha iniziato un rapporto di lavoro dopo il conseguimento del diploma è calata considerevolmente rispetto agli anni scorsi ma resta in linea alle medie di riferimento. Si azzerano i contratti a tempo indeterminato nel Professionale mentre crescono quelli di collaborazione. In linea al dato regionale la percentuale di allievi con contratto a tempo indeterminato al Tecnico anche se si nota una flessione rispetto alle precedenti indagini (10,7; 13; 8,3%). Coerentemente agli indirizzi, al Professionale risulta più alta la percentuale di impiegati nell'industria, al tecnico nei servizi. Al professionale nessun allievo è stato assunto con qualifica professionale bassa (contro il 9,6% provinciale). I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono nel complesso buoni. Infatti, la percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo il primo e il secondo anno di università è, per le facoltà più frequenti nelle scelte dei diplomati, in linea o, in pochi casi, inferiore ai riferimenti regionali. Significativa la coerenza tra gli indirizzi scolastici e le facoltà scelte. Per ovvie ragioni, è superiore al dato regionale la percentuale di allievi che si inseriscono immediatamente nel

Punti di debolezza

La percentuale degli allievi immatricolati all'università risulta di molto inferiore a quella provinciale (27,8% contro 45%) anche se ovviamente su questo dato incide, in generale, la propensione degli allievi del Professionale ad entrare immediatamente nel mondo del lavoro. Anche al Tecnico, la qualifica Professionale della prima occupazione dopo il diploma risulta nella maggior parte dei casi media ma non ci sono casi di qualifica alta, anche se questo dato è in linea con quello provinciale. Tre quinte su sei, a distanza di tre anni, ottengono risultati medi nelle prove INVALSI al di sotto di quelli regionali. Di contro, però, gli stessi allievi trovano occupazioni di livello medio o affrontano con buoni risultati il percorso universitario dimostrando quindi un livello di competenza in uscita all'altezza delle sfide lavorative o di studi superiori.



mondo del lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Tre quinte su sei, a distanza di tre anni, ottengono risultati medi nelle prove INVALSI in linea rispetto a quelli regionali nelle tre discipline esaminate. La percentuale di diplomati che ha iniziato un rapporto di lavoro dopo il conseguimento del diploma è calata considerevolmente rispetto agli anni scorsi ma resta in linea alle medie di riferimento. Si azzerano i contratti a tempo indeterminato nel Professionale mentre crescono quelli di collaborazione. In linea al dato regionale la percentuale di allievi con contratto a tempo indeterminato al Tecnico. Al professionale nessun allievo è stato assunto con qualifica professionale bassa (contro il 9,6% provinciale). I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono nel complesso buoni. Infatti, la percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo il primo e il secondo anno di università è, per le facoltà più frequenti nelle scelte dei diplomati, in linea o, in pochi casi, inferiore ai riferimenti regionali. Si rileva inoltre una significativa coerenza tra gli indirizzi scolastici e le facoltà scelte. NB: I dati sulla prosecuzione degli studi non sono disponibili suddivisi per indirizzo e questo determina una difficile interpretazione degli stessi, in quanto notoriamente la percentuale di allievi che prosegue gli studi universitari proveniente da indirizzi professionali è molto bassa ed incide in maniera significativa sul dato complessivo dell'Istituto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto, nato nel 2014 dalla fusione di tre realtà scolastiche diverse, ha potuto beneficiare della sinergia e delle competenze delle differenti risorse umane, presenti all'interno della scuola per realizzare un curricolo d'Istituto funzionale e completo. Tutti i Dipartimenti hanno provveduto alla progettazione di curricoli disciplinari e strumenti di valutazione condivisi che vengono aggiornati tenendo conto dei diversi bisogni e contesti operativi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente coerenti con il curricolo di Istituto e tengono conto delle diverse specificità dei tre indirizzi oltre che dei criteri fissati dal Collegio per la progettualità di Istituto. I progetti d'Istituto individuano in modo chiaro obiettivi, abilità e competenze che sono perseguiti in modo graduale e con precisi interventi didattici. I docenti degli indirizzi professionali hanno lavorato negli ultimi anni alla definizione di un nuovo curricolo, coerentemente alle indicazioni ministeriali per la riforma dei Professionali. Per supportare il lavoro di questi docenti in questa fase di transizione sono state istituite le Commissioni UDA e PFI. Al Professionale si è fatto ricorso alla flessibilità, garantita dall'autonomia scolastica, per attivare un'ora di "Inglese tecnico" al Triennio per lo studio della microlingua di settore. Nell'Istituto sono presenti

Punti di debolezza

Non sono stati ancora definiti in modo sistematico i criteri per la valutazione delle competenze trasversali, anche se vengono sviluppati alcuni progetti multidisciplinari che prevedono una valutazione per competenze, soprattutto nel primo biennio. L'analisi delle scelte adottate, a parte i due incontri istituzionali nei Dipartimenti, avviene in modo non strutturato. Manca una revisione sistematica della progettazione conclusiva che si dovrebbe affiancare a quella intermedia. Inoltre, non sempre si tiene conto delle indicazioni di revisione perché spesso prive di carattere sistematico. Gli esiti delle prove strutturate per classi non vengono ancora analizzate e condivise in modo sistematico.



Dipartimenti disciplinari che organizzano l'attività didattica per rispondere alle linee guida ministeriali e nello specifico alle diverse identità della scuola. È presente, inoltre, un momento di confronto e verifica dell'attività svolta. Tutti i Dipartimenti condividono un modello comune per la progettazione didattica e sono chiamati a confrontarsi sulle azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi di processo definiti collegialmente nel PdM. Gli stessi sono coinvolti nella costruzione e/o nella realizzazione dei percorsi contro la dispersione scolastica finanziati dal PNRR. La somministrazione di prove strutturate comuni alle classi seconde (INVALSI) permette all'Istituto di riflettere sulle competenze raggiunte dagli allievi alla fine del primo biennio. Le sedi Della Valentina e Carniello già da alcuni anni, lavorando d'intesa con i Consigli di classe del biennio, sviluppano attività legate a temi interdisciplinari per il raggiungimento di competenze misurate attraverso prove in itinere e finali. Sono state elaborate prove strutturate per classi parallele finali in tutte le discipline coinvolte nell'Esame di Stato per tutti gli indirizzi. I Dipartimenti hanno elaborato criteri condivisi per la valutazione delle prove scritte, impiegati sistematicamente per la correzione delle prove comuni e delle simulazioni d'Esame, ma anche per le altre verifiche. Gli stessi hanno definito un numero minimo di prove di verifica per quadrimestre e hanno partecipato alla ridefinizione dei criteri condivisi di valutazione fissati nel PTOF 2022/2025.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto è dotato di laboratori e spazi dedicati alle attività applicative delle diverse discipline, soprattutto quelle d'indirizzo. Vi sono responsabili e coordinatori di queste strutture che permettono di essere efficaci ed efficienti. La rete informatica dell'Istituto è stata adeguata dal punto di vista didattico-organizzativo, anche attraverso la dotazione di un computer in ogni classe con Smart board. Buona parte dei laboratori informatici è stata completamente rinnovata. Grandi investimenti hanno coinvolto anche i laboratori tecnologici del Della Valentina e del Carniello. Tutti i laboratori vengono impiegati con regolarità e con un'attenta programmazione, in modo da garantire a tutti gli allievi eguale tempo di fruizione. Alcuni docenti impiegano metodologie di apprendimento innovative (ad esempio flipped classroom, Debate). L'Istituto promuove stage e progetti aziendali di ampio respiro (Maestri del lavoro, Simulazione d'impresa, ...) all'interno dei diversi indirizzi scolastici (professionali e tecnici). La didattica di alcune materie d'indirizzo è necessariamente finalizzata anche a questa tipologia di attività extracurricolare. L'Istituto ha infatti numerosi progetti a valenza professionale aziendale, e, negli ultimi anni, ha ricevuto, attraverso l'opera di alcuni studenti e docenti,

Punti di debolezza

L'articolazione oraria non sempre è funzionale alle esigenze di apprendimento degli allievi per la presenza di una parte di docenti che svolge servizio su più sedi. Gli spazi ridotti del Carniello impediscono di individuare un luogo specifico per accogliere la biblioteca di sede. Vi sono ancora margini di miglioramento per quanto riguarda l'adeguamento, l'aggiornamento e la fruibilità dei programmi informatici. Per gli stage manca un raccordo più efficiente tra le diverse discipline ed una programmazione a livello di singola classe coinvolta. Mancano momenti specifici di confronto tra i docenti rispetto alle metodologie didattiche impiegate.



riconoscimenti ed apprezzamenti di rilievo sia a livello locale sia nazionale. Nell'Istituto è presente un team dell'innovazione composto da 5 docenti e un animatore digitale che ha permesso la sperimentazione di alcune metodologie digitali innovative. L'apertura pomeridiana dei locali della scuola permette ai ragazzi di condividere lo spazio scolastico con i compagni, favorendo così la dimensione collaborativa dell'apprendimento e il buon clima relazionale, oltre che il senso di appartenenza alla comunità scolastica. L'Istituto promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'adozione del patto di corresponsabilità; la diffusione di circolari specifiche; la promozione di progetti legati alla legalità ed alla cittadinanza. L'Istituto privilegia, per la gestione di episodi problematici, l'adozione di azioni costruttive e interlocutorie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.





Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto promuove attività specifiche per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso: metodologie didattiche speciali che vengono condivise sia dai docenti curricolari sia da quelli di sostegno; la presenza di un gruppo di docenti di sostegno ben coordinato; l'aggiornamento costante e condiviso con gli allievi ed i loro genitori dei piani educativi individualizzati; la formazione specifica del personale docente. Inoltre, impiega tutti gli strumenti previsti per garantire l'inclusione scolastica. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali. Viene praticata un'attività costante di accoglienza e sono attivati corsi di alfabetizzazione e potenziamento per allievi stranieri. Vengono promossi progetti specifici anche con la presenza di relatori esterni. Di recente, la scuola ha saputo accogliere prontamente gli allievi ucraini garantendo supporto a loro e alle loro famiglie e favorendo l'inserimento nei diversi gruppi classe con azioni specifiche. Per gli allievi in difficoltà viene svolta una sistematica azione di recupero e sostegno in itinere, resa più capillare e efficace grazie ai finanziamenti del Piano per la Dispersione scolastica. L'Istituto organizza inoltre sportelli e corsi di recupero pomeridiani (le ore dedicate

Punti di debolezza

L'elevato numero di allievi BES, se da un lato attesta la grande cura dedicata all'inclusione, dall'altro necessita di risorse umane e materiali specifiche di cui non sempre la scuola può disporre (si veda, ad esempio, quanto detto altrove rispetto al personale specializzato). I fondi a disposizione per le attività di recupero sono spesso insufficienti a coprire tutte le necessità, costringendo l'Istituto a selezionare le priorità da soddisfare. Nonostante ciò, gli interventi di sportello e di recupero finanziati dall'Istituto sono di molto superiori a quelli mediamente stanziati a livello regionale.



nella maggior parte degli indirizzi a tali attività superano in media il dato provinciale), rispondendo alle particolari esigenze degli allievi. Vengono privilegiati gli interventi di sportello con piccoli gruppi di studenti, anche di classi differenti, affidati ai docenti dell'Istituto. I risultati di tali attività vengono registrati dai docenti della classe con prove di recupero mirate. La scuola, inoltre, promuove percorsi di supporto individualizzati e sostiene gli studenti in situazione di difficoltà con precise azioni di motivazione affidate a uno sportello d'ascolto gestito da docenti formati e da una psicologa. Vi sono interventi di potenziamento per alcune competenze d'indirizzo sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare, che, attraverso una ricca progettualità mirata a promuovere anche le eccellenze, ha fatto raggiungere importanti risultati agli allievi più meritevoli premiati in concorsi e competizioni a livello locale e nazionale. In aula vengono realizzati diffusi interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi specifici degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Critero di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto promuove il raccordo ed il collegamento con il sistema scolastico territoriale e gli enti istituzionali. Vi sono consolidati contatti tra docenti del nostro Istituto e docenti di scuola secondaria di primo grado. La scuola ha costruito negli anni attività di orientamento con gli Istituti di primo grado per far frequentare "in pillole" le lezioni del nostro Istituto agli allievi già a partire dalle classi seconde. Sono previsti momenti di Scuola Aperta in periodi specifici dell'anno scolastico e visite di studenti e genitori su richiesta. Vengono organizzati laboratori presso le scuole secondarie di primo grado per far conoscere la materie caratterizzanti del nostro Istituto. L'attività di orientamento rappresenta un fiore all'occhiello del nostro Istituto. Le classi terze, quarte e quinte partecipano in maniera strutturata a diversi progetti di orientamento sia professionale sia universitario (visite aziendali, stage, stage linguistici all'estero, concorsi, fiere ed eventi di orientamento universitario). La scuola ha consolidato negli anni collaborazioni proficue con il territorio (Enti, COR, agenzie per l'impiego, ordini professionali e di settore, imprese, ...) per meglio guidare le scelte successive dei propri studenti. L'Istituto ha avviato un processo di monitoraggio e valutazione dei risultati a distanza dei propri allievi. Dall'indagine, realizzata

Punti di debolezza

Manca la condivisione e la progettazione di azioni di continuità educativa con i docenti delle scuole secondarie di primo grado, se si esclude la proficua collaborazione dei docenti impegnati nell'orientamento in entrata con i colleghi del primo ciclo.



alla fine del 2021/2022 emerge una percentuale di soddisfazione significativa per le competenze acquisite durante il percorso di studi in rapporto sia all'impiego assunto sia al percorso di studi post-diploma. L'Istituto ha consolidato percorsi significativi per le competenze trasversali e l'orientamento che rappresentano, sia per il nostro Istituto sia per gli allievi, un momento importante di confronto con la realtà lavorativa e professionale. Il rapporto consolidato con aziende e enti del territorio permette la realizzazione di efficaci percorsi di stage per tutti gli allievi del triennio. Nell'a.s. 2021/2022 sono state stipulate 215 convenzioni con imprese, associazioni di rappresentanza, Enti pubblici e privati e CCIAA che hanno accolto gli studenti in stage, con percorsi coerenti ai diversi indirizzi. C'è grande cura nella personalizzazione dei percorsi di stage, in particolare per gli allievi con bisogni educativi speciali che sono accompagnati sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione dall'insegnante e dal tutor per il PCTO.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha consolidato negli anni efficaci attività di continuità e di orientamento grazie ad un lavoro di fattiva collaborazione con i docenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio, con le università, gli ordini professionali, gli enti e le istituzioni diversamente coinvolte. I percorsi di continuità e di orientamento organizzati dall'Istituto trovano una larga accoglienza in seno al Collegio dei docenti che collabora fattivamente con gruppi di lavoro dedicati alla definizione e alla realizzazione di tutte le attività connesse. Il rapporto consolidato con aziende e enti del territorio permette la realizzazione di efficaci percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rivolti a tutti gli allievi del triennio, con particolare attenzione agli allievi con bisogni specifici. La scuola monitora la maggior parte delle attività di orientamento, anche attraverso la somministrazione di questionari a distanza rivolti agli allievi diplomati.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto attua una puntuale azione di monitoraggio sulle attività progettuali svolte, somministrando al termine dell'anno un questionario di valutazione a tutti i docenti e a tutti gli allievi coinvolti, che fornisce indicazioni utili per migliorare o consolidare la progettualità d'Istituto. I dati raccolti sono puntualmente analizzati e condivisi con il Collegio dalla FS PTOF, autovalutazione e miglioramento. I docenti coinvolti in azioni didattiche strategiche (referente progetti lingue, referente PCTO, referente Commissione sportello ascolto e dispersione, ...) redigono al termine dell'anno relazioni approfondite in cui sono raccolti dati quantitativi e qualitativi che permettono di costruire il Bilancio sociale della scuola. Esiste una chiara ed equilibrata divisione dei compiti e degli incarichi sia tra i docenti sia tra il personale ATA descritta nella sezione Organizzazione del PTOF. Nel Funzionigramma d'Istituto sono specificati tutti gli incarichi (funzioni strumentali, gruppi di lavoro, referenti, ecc.) e le relative mansioni che vedono egualmente impegnati in ruoli organizzativi strategici docenti delle tre sedi dell'Istituto, così da garantire l'unitarietà di una scuola complessa che ha bisogni e necessità differenti ma che ha come punto di forza la ricchezza dei diversi saperi e delle diverse competenze che

Punti di debolezza

Il numero elevato di differenti indirizzi di studio e di sedi, anche ubicate in comuni diversi, rendono più difficile l'esercizio delle funzioni strumentali costringendo parcellizzarle tra diversi docenti (con l'eccezione positiva della funzione PTOF, autovalutazione e miglioramento). Tuttavia tale divisione si è dimostrata negli anni funzionale a rispondere, allo stesso tempo, alle diverse esigenze delle sedi e a garantire la visione unitaria dell'Istituto. La presenza di più sedi, rende complessa anche la progettazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto. L'Istituto sconta, come la maggior parte degli Istituti della provincia, la carenza di personale amministrativo a fronte di una progettualità molto vivace che ha permesso di accedere negli anni anche a molti finanziamenti europei. Grazie ad un'attenta distribuzione degli incarichi e alla ottimizzazione delle risorse è stato possibile affrontare questa progettualità anche in assenza di un DSGA di ruolo con continuità di servizio.



caratterizzano le tre anime della scuola. Il nostro Istituto è caratterizzato da un arricchimento dell'offerta formativa ampio e vario e l'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed equilibrata rispetto alle esigenze di tutti gli indirizzi. A tale scopo il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri di valutazione dei progetti del PTOF che permettano di ottimizzare le risorse della scuola, dando la precedenza ai percorsi che si rivolgano a tutte e tre le sedi e che favoriscano il raggiungimento delle priorità dell'Istituto. La Commissione PTOF valuta i progetti presentati ad inizio anno scolastico secondo tali criteri. In ragione, poi, delle risorse a disposizione, la Dirigente insieme al DSGA considera l'opportunità di rimodulare i costi dei progetti presentati. I tre progetti a cui sono state destinate maggiori risorse sono quelli considerati strategici per raggiungere le priorità, così come stabilite nell'atto di indirizzo della Dirigente scolastica e nel PdM. Anche per l'anno scolastico 2023/2024 si ritiene fondamentale destinare una parte considerevole delle risorse ad azioni in linea con le priorità del nuovo triennio. La scuola, beneficiaria degli interventi del PNRR nell'ambito del Piano di riduzione dei divari territoriali e del contrasto della dispersione scolastica, ha istituito il team che si occupa della definizione delle azioni da intraprendere, coinvolgendo tutti i docenti che per competenza ed esperienza possono guidare questa



importante e complessa sfida.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'Istituto si impegna a vagliare attentamente le proposte progettuali così da investire in modo adeguato ed efficace le risorse economiche.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto affida ai singoli Dipartimenti il compito di avanzare motivate proposte di formazione che vengono accolte, tenendo conto delle priorità e degli obiettivi formativi prioritari fissati nel PTOF. In questo modo la formazione supporta l'attività didattica e la progettualità d'Istituto. I principali temi promossi si sono concentrati su alcune aree: valutazione e miglioramento, inclusione e disabilità, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. Per il personale ATA le iniziative di formazione vengono promosse in base alle priorità organizzative e alle necessità espresse nel confronto con DS e DSGA. Le candidature dei docenti che si propongono per l'assegnazione di compiti ed incarichi, vengono valutate attraverso l'analisi delle competenze, esperienze e attitudini, garantendo, in genere, la continuità a quanti hanno ricoperto efficacemente incarichi all'interno dell'Istituto. Le attività progettuali previste dal PTOF che richiedono l'intervento di esperti vengono affidate preferenzialmente a docenti interni che possiedono i requisiti necessari (attestati tramite CV), valorizzando così le competenze del personale della scuola. L'Istituto ha costituito un buon numero di gruppi di lavoro che si occupano di valutazione, orientamento, accoglienza, competenze, temi disciplinari,

Punti di debolezza

Pur disponendo di uno spazio condiviso (Drive d'Istituto) la raccolta e la consultazione di strumenti e materiali prodotti dai gruppi di lavoro non avviene ancora in modo sistematico. La partecipazione ad alcuni gruppi di lavoro può essere ulteriormente incentivata, nonostante i dati mostrino un quadro molto positivo rispetto alla partecipazione attiva dei docenti, anche se rispetto ai dati provinciali si segnala un'altissima partecipazione ai team che lavorano alla costruzione dei PCTO e alla definizione di legami con il territorio, fondamentali per gli indirizzi del nostro Istituto.



metodologie didattiche innovative PCTO,... All'interno di tutti i gruppi strategici per l'Istituto sono egualmente rappresentate tutte le sedi, così da garantire i bisogni specifici ma anche la coerenza degli interventi. I docenti che lavorano in questi gruppi sono spesso impegnati nella definizione di azioni o di documenti a supporto dell'intero Collegio dei docenti che viene puntualmente aggiornato sulle loro attività. I documenti prodotti sono in genere condivisi nel Drive d'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La collaborazione e l'integrazione con soggetti esterni, pubblici e privati, è perseguita in maniera sistematica, soprattutto per la co-progettazione didattica e per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'organizzazione dei percorsi di orientamento e di stage vanta un'esperienza storicamente consolidata e di grande efficacia. Prova ne sono le 215 convenzioni stipulate con soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.), associazioni o cooperative, Autonomie locali, quasi esclusivamente in funzione degli stage degli allievi. La scuola ricava da questa collaborazione suggerimenti importanti per rispondere alle specifiche esigenze formative del territorio in cui buona parte degli allievi cercherà occupazione o continuerà la sua formazione dopo il diploma. L'Istituto ha aderito a 12 reti di scuole, con lo scopo prioritario di migliorare pratiche educative e didattiche. La scuola organizza numerosi momenti per coinvolgere le famiglie (incontri con i genitori delle classi prime, colloqui collettivi, comunicazioni e note informative sui progressi degli studenti, incontri su tematiche specifiche, ...). Da un paio d'anni lo sportello psicologico è stato aperto anche ai genitori, che sono coinvolti anche in incontri di supporto alla genitorialità.

Punti di debolezza

Il rapporto con le famiglie non comporta ancora un significativo contributo delle stesse alla definizione dell'offerta formativa. Il numero di famiglie che partecipa attivamente alle attività proposte è ancora piuttosto basso, soprattutto nel Professionale.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha stretto molte collaborazioni con soggetti esterni e partecipa a numerose reti. Le collaborazioni e le reti attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. In particolare, l'adesione alla rete nazionale MAT (il Della Valentina è scuola polo per il Friuli Venezia Giulia) pone la nostra scuola in prima fila nella Riforma dei professionali. Da anni il nostro Istituto aderisce alla rete WeDebate dimostrando grande attenzione alle avanguardie educative, come dimostrano gli importanti risultati raggiunti dagli allievi nelle competizioni regionali e nazionali. Il Marchesini ha sottoscritto con il FAI una convenzione per diventare scuola polo, dimostrando a sua volta la capacità dell'Istituto di costruire legami strategici, in questo caso per l'indirizzo turistico. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di orientamento in uscita e di stage e ha costruito con il territorio e il tessuto produttivo e professionale relazioni proficue, che permettono agli allievi delle tre sedi di svolgere stage coerenti con il percorso di studi. Essa promuove inoltre iniziative di ampio respiro (come l'importante Convegno sul lavoro, organizzato dal Carniello, ormai da alcuni anni, con la collaborazione di Unindustria e FILCA CISL) che contribuiscono ad avvicinare scuola, mondo del lavoro e aziende, coinvolgendo attivamente i giovani e rendendoli protagonisti di un percorso di crescita e consapevolezza. La scuola dialoga con i genitori in maniera costante e costruttiva anche su temi di grande urgenza educativa come il cyberbullismo e più in generale l'uso della rete a cui è rivolta una specifica attività di formazione cui partecipano gli stessi genitori, i docenti e gli allievi, in momenti distinti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale degli allievi che non vengono scrutinati per mancata frequenza o abbandono rispetto al totale degli allievi non ammessi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Acquisire competenze necessarie per l'applicazione di un efficace metodo di studio.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la cura della socializzazione e motivazione.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le azioni preventive di supporto individualizzato per gli allievi esposti a rischio di disagio, fragilità e abbandono.
4. **Continuità e orientamento**
Organizzare attività di orientamento che permettano agli studenti di effettuare scelte coerenti alle loro inclinazioni e potenzialità.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione del personale.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali (Italiano e Matematica).

TRAGUARDO

Avvicinare la percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 di apprendimento (Italiano/Matematica) a quella regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Acquisire competenze necessarie per l'applicazione di un efficace metodo di studio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare attività di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili per le aree logico-matematica e linguistica.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la didattica laboratoriale.
4. **Inclusione e differenziazione**
Definizione di percorsi formativi personalizzati per gli allievi con maggiore fragilità negli apprendimenti.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione del personale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto è stato individuato dal Ministero dell'Istruzione come beneficiario di risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 -- Componente 1 -- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea -- Next Generation EU. Tale finanziamento è finalizzato a potenziare le competenze di base, con particolare attenzione agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, a contrastare la dispersione scolastica, a migliorare l'approccio inclusivo della didattica. L'ISIS Sacile Brugnera, consapevole dell'urgenza di tali questioni, aveva già definito in tale direzione le priorità per il Triennio 2022/2025, nell'a.s. 2021/2022, ben prima di essere individuata come destinataria di precise risorse. Il finanziamento ministeriale



permetterà di costruire azioni più incisive per raggiungere traguardi considerati prioritari dal Collegio dei docenti che sarà impegnato nella progettazione e nella realizzazione di interventi mirati.